Anno 56 - Numero 10

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

MERCOLEDI 12 Gennaio 1921

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

Due nuovi partiti

DEMOCRAZIA SOCIALE E DEMOCRAZIA NAZIONALE

ROMA, 11. — Mentre si attendono i risultati dell'imminente Congresso di Livorno, del quale non si sa ancora se l'azione del partito socialista si spezzerà ancora in altre due o tre frazioni, e mentre si parla anche della possibilità di un partito del lavoro, che dovrebbe raccogliersi intorno alle organizzazioni proletarie facenti capo alla Confederazione Generale del lavoro si preannunzia d'altra parte la formazione di due altri organismi politici in un diverso campo.

Già da qualche tempo si parlava di un costituendo partito democratico-sociale, il quale sarebbe promosso da alcuni elementi che già svolsero la loro azione soprattutto parlamentare nelle file dei radicali dei vari rami in cui è divisa la democrazia cosidetta costituzionale e dei riformisti. La democrazia sociale per costoro dovrebbe essere uno strumento di realizzazione graduale del programma socialista ed insieme una difesa contro gli attuali metodi e contro le esagerazioni rivoluzionarie del socialismo, ma innanzi tutto sembra che essa rappresenti, più che un orientamento spirituale e politico, una piattaforma su cui sia possibile stabilire un terreno di incontro con quella parte dei socialisti che sono disposti alla collaborazione governativa.

Il partito democratico sociale di prossima costituzione si guarderebbe dal formulare pregiudiziali di avversione al regime, ma si mostrerebbe animato da quello spirito pure abbastanza spregiudicato che durante la guerra e dopo, in ordine al principio nazionale permise contatti e intese fra neutralisti, disfattisti e pacifisti ad oltranza da una parte ed i socialisti dall'altra.

A contrastare alla tendenza che sarebbe rappresentata dalla democrazia sociale così intesa, si parla di un'opposta tendenza: la democrazia nazionale. Alcuni elementi politici, che non possono accettare le esagerazioni di principio e di metodo dei nazionalismo e che pur senza pregiudiziali hanno fede nello sviluppo dell'idea della sovranità popolare, senza volersi e potersi dire repubblicani, ma che nel contempo ritengono essere impossibile qualunque miglioramento di classe e riforma all'interno senza una forte politica estera e senza dare a questa un indirizzo effettivo nazionale, hanno pensato alla costituzione di un partito nazionale democratico ed alla redazione di un programma di cui è imminente la pubblicazione.

Ma una chiarificazione nell'ordinamento di queste nuove tendenze non si avrà che dopo il convegno socialista.

Tremila legionari usciti

Imminente partenza di D'Annunzio

ABBAZIA, 10. — Fra ieri ed oggi l'isola di Veglia venne completamente sgombrata dai legionari ed occupata dal presidio italiano.

Domattina, martedì, anche Arbe sarà occupata dal Presidio regolare.

Si ad oggi i legionari usciti da Fiume sono oltre tremila. Si dice imminente la partenza di D'Annunzio in automobile per l'interno del Regno.

La "D. Alighieri,, dopo Sebenico visita Ragusa

ROMA, 11. — La R. Nave «Dante Alighieri», partita come è noto da Fiume e diretta a Taranto ha dovuto gettare le ancore nel canale di Sebenico presso il porto di S. Nicolò per un guasto alle caldaie. L'equipaggio sbarcato, è stato fatto segno alle accoglienze più cordiali ed affettuose da parte della popolazione.

ROMA, 11. (notte - per telefono). — La «Tribuna» ha da Fiume che la «Dante Alighieri» viaggia a tappe diurne a causa dell'equipaggio molto ridotto e delle non buone condizioni della nave stessa.

La prima tappa è stata Sebenico ove la «Dante» era stata autorizzata a fermarsi tre giorni. Per ciò, arrivata la sera dell'8 gennaio si è trattenuta fino ad oggi. Stamane ha lasciato Sebenico ed ha fatto una seconda tappa a Ragusa da dove proseguirà per Taranto per essere riparata.

I quattro consoli in Dalmazia

DI NOMINA IMMINENTE

ROMA, 11. (notte - per telefono) — Si conferma la nomina di quattro consoli italiani e precisamente a Sebenico, Spalato, Curzola e Ragusa prima ancora che queste città vengano sgomberate.

Una smentita da Belgrado

BELGRADO, 10. — L'ufficio stampa del governo serbo croato sloveno smentisce la voce raccolta da qualche giornale inglese che si sia già incominciato da parte della Jugoslavia l'occupazione di parte del territorio assegnatole dal trattato di Rapallo.

La smentita sdegnosa che re Nicola abbia accettato l'assegno dalla Serbia

ROMA, 11. — Il governo montenegrino comunica alla «Agenzia Stefani»:

Il governo reale montenegrino smentisce categoricamente la notizia tendenziosa divulgata da Belgrado, secondo la quale il Re del Montenegro avrebbe accettato dal governo serbo l'offerta di denaro in cambio della sua abdicazione.

Onoranze ai morti di Fiume

nella chiesa di S. Antonio a Trieste

TRIESTE 10. Nella chiesa di S. Antonio è stata celebrata una messa di «requiem» per i morti di Fiume alla presenza delle autorità civili e militari e di una gran folla. Il vescovo monsignor Bortolamis ha fatto la commemorazione dei defunti.

Le misure eccezionali abrogate

TRIESTE 10. — Un decreto del commissario generale civile abroga le misure eccezionali emanate durante le operazioni per Fiume.

La consegna del cimitero italiano

AD AMBRAS PRESSO INNSBRUCK

Solenne commovente cerimonia

INNSBRUCK, 11. — Ieri nel pomeriggio alla presenza delle autorità civili e militari italiane ed austriache nel villaggio di Amras presso Innsbruck, in forma moderna e stato ufficialmente consegnato il cimitero italiano, che raccoglie le spoglie di quasi 600 soldati italiani, morti oltre i confini della patria, ai rappresentanti delle autorità militari e al regio console italiano a Innsbruck ed è stato inaugurato il monumento eretto nel centro del cimitero a ricordo dei caduti.

L'iniziativa è dovuta al tenente colonnello Giannino Antona Traversi, il quale per attendere alla pietosa missione non ha ancora deposta la divisa indossata nel 1915 come volontario di guerra. Egli coadiuvato dal cappellano militare don Sante Baldi, sotto gli auspici del ministero della guerra ha avuto la cura pietosa di ricercare, identificare e riunire in un solo recinto costruito sul terreno appositamente comperato, le salme di tutti i soldati italiani morti nella regione del Tirolo in prigionia e durante la occupazione.

Nel cimitero sono sepolti 439 militari italiani morti dal 1915 al 918 e 140 durante l'occupazione. Inoltre vi sono sepolti due soldati francesi, 42 inglesi e due legionari czeco slovacchi.

Tra gli intervenuti alla cerimonia vi erano l'on. Credaro commissario generale civile per la Venezia Tridentina e rappresentante del presidente del consiglio, il colonnello Franchini, l'addetto militare a Vienna in rappresentanza del ministro d'Italia a Vienna e di quella missione militare italiana, il colonnello Paladini capo dell'ufficio centrale per le onoranze alle salme dei caduti in guerra in rappresentanza del ministro della guerra, il generale Gualtieri comandante del settore di Bolzano col suo stato maggiore, il r. console italiano a Innsbruck cav. Armeni, l'architetto Tommasi di Trento autore del monumento in ciottolo stuolo di signore italiane e la colonia italiana al completo. Tra le rappresentanze austriache vi erano il dottor Girdz per il governo provinciale e il dottor Greil borgomastro di Innsbruck, il generale Escher, il colonnello comandante militare del Tirolo Neugauer e numerosi tedeschi.

Dopo la benedizione delle salme è stato scoperto il monumento. Hanno parlato elogiando l'opera dell'Antona Traversi il generale Gualtieri, il colonnello Franchini e on. Credaro. Ha seguito la consegna del cimitero da parte di Giannino Antona Traversi con una vibrante orazione al r. console italiano.

La nuova tassa sugli incassi

degli spettacoli teatrali

ROMA, 11. (notte - per telefono) — Il «Giornale d'Italia» dice che la società degli autori cui il governo affida la riscossione della nuova tassa sugli incassi lordi degli spettacoli teatrali ha stabilito che della percentuale a lei spettante da questa riscossione, preleverà attualmente una somma di 100 mila lire, somma di cui il segretariato delle Belle Arti dovrà servirsi per migliorare le condizioni dell'arte e del teatro italiano.

L'inchiesta parlamentare

PER I FATTI DI BOLOGNA

ROMA, 11. — La commissione parlamentare d'inchiesta per l'accertamento dei fatti di Bologna è convocata per il 13 corrente alle ore 15.

Gli arresti per le irregolarità

all'ufficio approvvig. di Taliedo

MILANO, 11. (notte - per telefono) — I giornali recano che in seguito ad irregolarità riscontrate nell'amministrazione dell'ufficio statale di approvvigionamenti di Taliedo e alle indagini esperite dalla P. S. in questi giorni sono stati dichiarati in arresto il corrispondente del magazzino Celso Clauch, ex capitano, il vice segretario Bernardo Grossi, ex tenente, il capo magazziniere Emilio Bianchi, il vice magazziniere Decio Grassi ed il capo squadra Fantoni.

Il Sanatorio per gli invalidi a Roma

VISITATO DAL MIN. BONOMI

ROMA, 11. — L'on. Bonomi ministro della guerra accompagnato dal generale Della Valle direttore generale della Sanità militare e dal suo capo di gabinetto comm. Sondrini si è recato a sanatorio per gl'invalidi, per tubercolosi di Porta Furba, diretto dal tenente colonnello medico cav. Guido Mendes che gli ha fatto visitare i vari reparti rendendogli minuto conto dell'andamento del servizio. Il ministro è rimasto molto soddisfatto sia della amenità della posizione, sia della estensione e della perfetta tenuta dei padiglioni. Ed accedendo ad alcune giuste richieste dei degenti, appoggiate nella sua competenza dal direttore, ha disposto per un conveniente aumento degli infermieri, perchè siano adoperate le cucine in modo che il vitto possa essere distribuito caldo a tutti gl'infermi, perchè sia allestito un refettorio speciale per gli ufficiali con annessa sala di ritrovo e terrazze e perchè in luogo di carne congelata sia somministrata carne fresca. Ha inoltre elargito una notevole sovvenzione alla cooperativa che i ricoverati con lodevolissimo criterio hanno costituito nel loro seno per la coltivazione dei terreni annessi allo stabilimento e per l'allevamento del piccolo bestiame ed ha preso altri provvedimenti a favore degl'infermieri.

La politica dell'Italia verso la Germania

L'opera dell'ambasciat. De Martino

BASILEA, 11. — La «Basler Nachrichten» pubblica una corrispondenza da Berlino sull'opera del senatore de Martino che fra l'altro dice:

«La partenza dell'ambasciatore italiano lascia in questo corpo diplomatico un vuoto molto sensibile, poichè durante la sua breve permanenza il senatore De Martino si è sforzato con successo di fare della sua ambasciata un luogo di ravvicinamento e di riconciliazione. Egli e la sua signora avevano destinato un giorno per i rappresentanti diplomatici dei circoli governativi tedeschi. La diplomazia neutrale prendeva costantemente parte a questi intrattenimenti ricevimenti. Tuttavia non giungevano al grosso pubblico le conversazioni che vi si svolgevano mentre tutti gli ambienti politici interessati ne erano pienamente informati. A Berlino il senatore De Martino cercò di giustificare lo atteggiamento dell'Italia all scoppio della guerra dimostrando che non l'Italia era mai venuta meno ai suoi impegni pel trattato d'alleanza cogli imperi centrali, ma che questi avevano mancato col dichiarare la guerra senza chiedere il suo consenso come erano obbligati a fare secondo la lettera del trattato: ed in alcuni circoli gli argomenti del sen. De Martino furono benevolmente ascoltati. Un'altra difficoltà che negli ultimi tempi diede origine ad una discussione certo non piacevole nella stampa italiana e tedesca è quella del Tirolo meridionale la quale si sa assai bene anche in Italia come essa costituisca una spina nella carne tedesca. Ad ogni modo il senatore De Martino può partire con sè da Berlino la convinzione che il Tirolo meridionale non sarà mai per la Germania oggetto di politica attiva. Nella questione della unione dell'Austria alla Germania il signor de Martino non fu contrario, poichè nella sua qualità di uomo di stato italiano egli respinse l'idea di una confederazione Non resta per l'Austria tedesca altra possibilità di vita che la sua unione alla nuova patria, unione che d'altra lato difficilmente si potrebbe proibire a lungo. A causa di questo suo atteggiamento e poichè nella sua politica egli partiva dalla premessa che senza una Germania in grado di lavorare e senza una Russia vitale la Europa non può guarire il signor de Martino è stato in alcuni circoli della Intesa ritenuto un germanofilo, ma egli non lo è. Pur seguendo la sua politica di pacificazione e di ricostruzione economica egli non ha mai nascosto che l'Italia può seguire questa sua politica solo nel quadro delle alleanze attuali ma su questa base egli resta un uomo di stato che energicamente ed apertamente respinge la politica della rappresaglia di guerra, per proseguire invece una politica di ragionevolezza e di realismo. Questo venne riconosciuto anche a Berlino ed il signor de Martino trovò in tutti i circoli la migliore accoglienza.

L'enorme spesa per le truppe

DI OCCUPAZIONE IN GERMANIA

PARIGI, 10. — Il corrispondente del «Temps» da Londra telefona: La Germania segnalerà alla conferenza di Parigi la sproporzione che esiste fra il costo e gli effettivi dei diversi eserciti di occupazione. Secondo cifre di fonte alleata i diversi eserciti di occupazione hanno costato dalla data dell'armistizio: Truppe americane 263.476.170 dollari; truppe inglesi 61.004.799 sterline; truppe francesi 2.300.658.060 franchi, truppe italiane 15.206.217 lire, truppe belghe 31.940.698 franchi. Oltre le spese di mantenimento, la Germania avrebbe pagato il danaro contante 600 milioni di marchi per l'esercito americano, 266 milioni per l'inglese, un miliardo e 427 milioni per il francese, 49 milioni e 185 mila per il belga.

PARIGI, 10. — Il «Temps» informa che il maresciallo sir Henry Wilson capo dello stato maggiore imperiale inglese è partito per Colonia per fare un'ispezione all'esercito inglese di occupazione. Terminata questa ispezione egli si recherà a Parigi per assistere alla conferenza dei primi ministri che avrà luogo il 19 gennaio.

La rivolta dei contadini dell'Ucraina contro le truppe bolsceviche

Una divisione rossa annientata

VIENNA, 10. — L'ufficio stampa ucraino comunica: Presso Kamenetz si sono svolti accaniti combattimenti tra la popolazione rurale ucraina e i bolscevichi. Anche gli ebrei parteciparono ai combattimenti. La città di Dunajew è in fiamme. I bolscevichi hanno arrestato nella Podolia Media e Inferiore circa un migliaio di capi organizzatori dei contadini. Questo fatto ha provocato la rivolta dei contadini stessi i quali hanno occupato Braslaw ed hanno annientato una intera divisione bolscevica. Il comando supremo dell'esercito bolscevico ha ordinato di fortificare il nodo ferroviario Wapniarka - Schmerink - Kalinowach che dovrebbe servire come punto di appoggio in futuri combattimenti contro i rivoltosi.

La grave situazione nelle Indie

IL PERICOLO DI UNA RIVOLTA

PARIGI, 10. — Il corrispondente del «Temps» scrive da Londra in data 10. La situazione attuale nelle Indie dà luogo a gravi preoccupazioni. Il risveglio del sentimento nazionale indiano è un fatto che bisogna tenere in seria considerazione e d'altra parte l'estendersi rapido del sindacalismo ha posto nelle mani del popolo indiano un'arma, pericolosa. Si dice che lo stato d'animo che si è andato formando è il più pericoloso che sia esistito nelle Indie dopo la rivolta del 1857.

Cicerin rassicura i romeni

sulla presenza delle truppe al Dniester

VIENNA, 10. — Si ha da Czernowitz:

In risposta alla protesta del governo rumeno per il concentramento delle truppe bolsceviche sul Dniester, Cicerin ha detto che ciò viene fatto unicamente per ragioni sanitarie, per dare modo cioè alle truppe bolsceviche di approfittare di un clima più salubre. Cicerin si impegna di impedire ogni conflitto militare.

Pletora di carbone in Francia

PARIGI, 10. — Il «Matin» sotto il titolo «Troppo carbone» scrive: «Le miniere di Saone et Loire sono ingombre di carbone sia per l'importazione proveniente dall'America, dall'Inghilterra e dai paesi renani, sia per l'arresto del lavoro verificatosi in alcune industrie francesi. Così ora la direzione delle miniere di Epinac ha dovuto imporre un riposo di 24 ore ai 1500 minatori.

Perchè gli Stati uniti non partecipano

al Consiglio Supremo ed a quello degli Ambasciatori

WASHINGTON, 10. — Si dice che gli Stati Uniti avrebbero deciso di cessare ogni partecipazione al consiglio degli ambasciatori a Parigi. Nei circoli autorizzati si assicura che il governo americano avrebbe fatto sapere al governo francese che non si farà rappresentare al consiglio supremo che si riunirà a Parigi il 19 gennaio.

WASHINGTON, 11. — A proposito della notizia secondo la quale gli Stati Uniti avrebbero deciso di cessare ogni partecipazione al Consiglio degli ambasciatori di Parigi, i funzionari del Dipartimento di Stato, quantunque rifiutino di parlare su questo argomento, ammettono tuttavia che il Governo americano non sarà rappresentato alla conferenza dei primi ministri alleati che avrà luogo la settimana prossima. Pur riconoscendo che il Consiglio degli ambasciatori ha permesso agli Stati Uniti di mantenere il contatto con l'Europa dopo la guerra, i funzionari del Dipartimento di Stato sono ora propensi a considerare la rappresentanza degli Stati Uniti in seno al Consiglio degli ambasciatori, una anomalia, in seguito alla mancata ratifica del trattato di pace da parte del Senato americano.

Il servizio della radiotelegrafia

RIPRESO FRA GLI ALLEATI

PARIGI, 10. — L'«Intransigeant» annuncia che il servizio di telegrafia senza fili sarebbe prossimamente ripreso fra la Francia e l'Inghilterra e tra la Francia e l'Italia.

Si accentua la resistenza turca

CONTRO L'AVANZATA dei GRECI

Arrivano molti feriti a Smirne

COSTANTINOPOLI, 10. — Numerosi feriti continuano ad arrivare a Smirne dai settori di Brussa e di Uscìak. Si accentua una forte resistenza da parte dei turchi nei suddetti settori nei quali i greci finora non feceró che qualche progresso verso Ineghiol. Anche nel settore del Meandro i greci hanno fatto un movimento in avanti, ma si dice senza quasi incontrare resistenza da parte turca.

Sembra all'ultima ora che i greci abbiano occupato Denizli. Notevoli rinforzi ellenici partirono per questa località.

La questione del disarmo

IN GERMANIA

PARIGI, 10. — Il «Temps» scrive che il generale Nollet capo della missione interalleata di controllo si recherà di nuovo a Parigi e farà alla conferenza interalleata un rapporto sullo stato del disarmo della Germania.

MONACO DI BAVIERA, 11. — A proposito della notizia riportata da alcuni giornali berlinesi secondo la quale il generale Nollet avrebbe recato da Parigi la decisione degli alleati che impone il disarmo e lo scioglimento delle guardie civiche bavaresi entro il 15 corrente si comunica da fonte bene informata che tale notizia è infondata e tendenziosa. Si rileva che il convegno dei primi ministri dell'Intesa non avrà luogo prima del 19 corrente e quindi che prima di allora non vi può essere alcuna decisione definitiva della questione.

I negoziati per il trattato

fra i bolscevichi e la Persia

LONDRA, 11. — Il «Daily Telegraph» ha da Teheran 10:

I bolscevichi hanno concentrato grandi forze a Baku e avrebbero intenzione di invadere la Persia nella prossima primavera.

LONDRA, 11. — Il «Times» ha da Teheran in data 10: Ha avuto luogo una riunione di nobili persiani e di ex ministri per esaminare le condizioni del trattato russo - persiano presentato dal governo di Mosca. La riunione è stata favorevole all'accettazione delle condizioni in esso formulate, salvo la clausola relativa al socialismo in Persia e alla rappresentanza popolare. I membri della conferenza sono del parere che lo sgombero del nord della Persia da parte delle truppe bolsceviche deve precede ogni apertura di trattative di pace.

L'opera dell'Intesa per l'accordo

fra la Polonia e la Lituania

RIGA, 11. — La commissione d'arbitrato per la delimitazione dei confini tra la Lettonia e la Lituania ha cominciato i suoi lavori. La commissione ha considerata la necessità di vedere regolati i dissensi tra la Polonia e la Lituania che costituiscono un impedimento al pieno accordo tra gli Stati Baltici.

La politica della Francia

VERSO LA GERMANIA e la RUSSIA in una intervista con Leygues

PARIGI, 11. — Victor Basch, vicepresidente della lega dei diritti dell'uomo, nell'«Aire Nouvelle» reca alcuni particolari della intervista accordata da Leygues subito dopo la sua nomina a presidente del Consiglio.

Leygues dichiarò fra l'altro: «Noi vogliamo l'esecuzione del trattato di Versailles. Esigiamo quanto ci è dovuto, senza nervosismi e senza dilazioni ma con fermezza e calma. Questa è la regola: Bisogna che la Francia rimanga alla testa della Democrazia». Leygues, continuando con voce calma disse: «L'Europa continuerà a avere 40 gradi di febbre se la Francia e la Germania non riusciranno a mantenere le relazioni amichevoli. Ma perchè questa collaborazione divenga possibile, bisogna che la Germania adempia lealmente ai suoi obblighi».

Parlando della Russia il presidente del consiglio disse che non è il caso di intervenire nei suoi affari interni e che il diritto dei popoli impone di disporre liberamente di loro stessi; e soggiunse che d'altra parte il blocco della Russia non esiste più. Leygues concluse dicendo: «Siamo amici sinceri e fedeli del popolo russo. I francesi sono già autorizzati a commerciare con la Russia».

Le trattative fra Lloyd George e de Valera

PER LA PACE IN IRLANDA

LONDRA, 10. — Stanno svolgendosi colloqui circa la questione irlandese fra Lloyd George e il padre O' Flanagan. Nulla di definitivo ne è ancora risultato, ma si crede che il padre O' Flanagan sia stato incaricato non in suo nome personale, ma in qualità di intermediario. Dopo il suo colloquio di oggi con Lloyd George egli è ripartito per dare il suo rapporto a De Valera.

De Valera non ha fatto alcuna offerta ufficiale, ma si crede che Lloyd George sia personalmente convinto che si possa ricorrere alla conferenza col rappresentanti autorizzati del popolo irlandese. L'atmosfera è stasera assai più chiara, quantunque si pensi che occorrerà ancora qualche tempo per giungere alla pace fra l'Irlanda e la Gran Bretagna.

Curzon in luogo di Lloyd George

AL CONSIGLIO SUPREMO

PARIGI, 11. — Un dispaccio da Londra al «Petit Journal» lascia credere che Lloyd George avrebbe dato incarico a Lord Curzon di rappresentare l'Inghilterra alla conferenza di Parigi, alla quale prenderanno parte Churchill ed il generale Henry Wilson per discutere sulla questione del disarmo.

Il presidente Horty smentisce

LE RIVELAZIONI DEL «TIMES»

PARIGI, 10. — In seguito a pretese rivelazioni di Tribiesch e di Lincoln su alcune domande di controrivoluzionari tedeschi e russi, il corrispondente del «Temps» da Budapest ha ottenuto dall'ammiraglio Horty una dichiarazione scritta nella quale è detto: «Io non ho mai visto Tribiesch e Lincoln. Non li conosco che di fama, tutto quello che il «Times» ha pubblicato su una pretesa convenzione conclusa col mio consenso è fantastico. L'inverosimiglianza di una tale convenzione salta agli occhi dei lettori. L'estate scorsa quando il pericolo russo era minaccioso molte persone vennero in Ungheria a domandare soccorso contro i bolscevichi, ci manifestarono le intenzioni ed esposero i loro desiderî ma, non potè essere presa alcuna decisione dato il punto di vista nel quale noi ci siamo posti. Questo punto di vista è quello che abbiamo fatto conoscere a più riprese: l'Ungheria, abbiamo dichiarato, non potrebbe entrare in azione che se un pericolo minacciasse gravemente i suoi interessi. Questo tutto».

La riunione dei ministri delle finanze

della Confederazione Germanica

BAMBERGA, 10. — Oggi ha avuto luogo una conferenza di tutti i ministri delle finanze degli Stati della Confederazione Germanica, la quale si occupò specialmente della riforma dei tributi degli stipendi dei funzionari dei provvedimenti per i disoccupati e del rincaro delle abitazioni. Le sedute continueranno nella prossima settimana a Berlino.

Un contestazione in ritardo

della compagnia dei cavi

WASHINGTON, 11. — Il presidente della Compagnia dei cavi telegrafici delle poste, nella sua deposizione dinanzi alla Commissione Senatoriale delle comunicazioni internazionali, ha sostenuto la tesi che si dovrebbero restituire al loro uso di avanti guerra i cavi che uniscono la Germania e gli Stati Uniti. Egli ha affermato che la Gran Bretagna e la Francia avevano il diritto di sequestrare la parte dei cavi fra la Germania e le Azzorre, ma non aveva il diritto di sequestrare la parte di cavi fra le Azzorre e gli Stati uniti, in un'epoca in cui il Portogallo e gli Stati Uniti erano neutrali.

Le conversazioni politico-commerciali

DELL'ON. SOLERI A LONDRA

LONDRA, 10. — Prima di partire da Londra l'on. Soleri è intervenuto a un pranzo offerto dalla colonia italiana.

Egli ha pronunciato un discorso nel quale ha parlato della situazione politica ed economica attuale, della sistemazione dei confini, del problema adriatico, del trattato di Rapallo e di altre questioni. L'on. Soleri è stato molto festeggiato dai presenti. Il ministro ha inoltre ricevuto presso gli uffici della legazione commerciale alcuni commercianti ed importatori di prodotti alimentari italiani in Inghilterra discutendo con essi i mezzi migliori per intensificare sul mercato inglese la importazione italiana di quei generi dei quali è possibile l'esportazione.

La prossima grazia ai commissari

CONDANNATI A MORTE

BUDAPEST, 10. — I giornali annunziano imminente la concessione della grazia ai commissari del popolo condannati a morte.

I socialisti argentini rigettano

la terza internazionale

BUENOS AYRES, 11. — Il Congresso socialista riunitosi a Baia Balca ha respinto con 6013 voti contro 3656 l'adesione alla terza internazionale.

La morte del prefetto di Novara

NOVARA, 11. — Stanotte è morto improvvisamente il prefetto grande uff. Tullio Rossi.

Il ritorno a Roma della Regina Madre

ROMA, 11. — Oggi proveniente da Torino ha fatto ritorno a Roma la Regina Madre.

CRONACHE SCIENTIFICHE

Il Sole artificiale

Sembra il titolo di una novella fantastica ed invece non si tratta che di un argomento di pura indole scientifica, che a molti italiani riuscirà affatto nuovo.

La «Rivista Tecnica» del «Berliner Tageblatt», pubblica un articolo del prof. Furstenau di Berlino, sui «Progressi tecnici nel trattamento medicale colla luce». Ecco come gli scienziati tedeschi, dopo oltre due anni dalla cessazione della guerra, rivelano agli altri popoli, anche in questo campo, i loro procedimenti di cura più perfezionati per mezzo della luce chimica. Il dotto berlinese ci rivela come ogni ospedale militare fosse in possesso di almeno una lampada di quarzo e mercurio, capace di dare dei **raggi solari artificiali** (quindi senza il bisogno del sole naturale, dell'elioterapia di mare o di montagna dei paesi meridionali), onde guarire rapidamente le ferite, le piaghe, le nevralgie ed i processi osseo-tubercolari dei soldati combattenti e rimetterli sollecitamente nella possibilità di riprendere la loro partecipazione attiva nei ranghi; mentre i nostri, con le solite medicazioni antisettiche, dovevano tenere il letto per dei mesi, e spesso andare incontro ad atti operativi secondari. Eppure non era una novità assoluta per l'Italia questa «lampada del sole artificiale», chè il sottoscritto, fin dal 1912 — forse per il primo nel nostro paese — se n'era fatta spedire da Hanau (via Amburgo) una; ed appena iniziata la guerra, guariva appunto le sciatiche e le artriti dei soldati con detta luce attinica. E di ciò tenne relazione nel 1916 in un'aula della Clinica del Lavoro. Eppure questa lampada, chiamata dai tedeschi «Sole artificiale di alta montagna» per la sua ricca emissione di raggi ultra-violetti, quali si riscontrano sulle alte cime nevose, ebbe da noi scarsissima diffusione, ed ancor oggidì è pochissimo conosciuta e diffusa. Ciò si deve — secondo me — a tre cause:

1) il non averne potuto apprezzare, come per i raggi X di Roentgen, il valore curativo;

2) la grande difficoltà di lavorare il quarzo (biossido di silicio), per la liquefazione del quale necessitano dei forni elettrici speciali;

3) il funzionamento di detta lampada, negli anni trascorsi, soltanto con corrente continua, mentre da noi è ovunque diffusa la corrente alternata.

Eppure l'Italia è ricca nelle sue Alpi e negli Appennini di quarzo; e nell'Istria abbiamo conquistato una miniera di mercurio. Aggiungerò che quest'anno nell'Istituto Tecnico «Carlo Cattaneo», della nostra città, venne tenuto, agli operai specialisti, un corso di tecnologia del vuoto, in cui venne spiegata anche la fabbricazione dei becchi di quarzo per la produzione di raggi ultra-violetti. Anzi, nell'officina scuola di detto Istituto si fabbricano e si aggiustano, oltre i tubi per raggi X, quelli di quarzo, per mezzo del processo del dott. Kuch (liquefazione dei cristalli di rocca a 1200 - 1400 gradi, e consecutiva lavorazione per mezzo del cannello ossidrico acetilenico).

Dacchè il prof. Finsen di Copenaghen, con le sue esperienze, ha dimostrato il grande potere microbicida dei raggi ultra-violetti; e contemporaneamente furono noti i risultati quasi miracolosi ottenuti dai professori Rollier e Bernhard, con l'elioterapia d'alta montagna, la ricerca dei clinici e dei fisico-terapici fu indirizzata ad ottenere luci artificiali, che più si avvicinassero a quella naturale del sole delle grandi altitudini.

Il Finsen spesso ricorse alla lampada ad arco con carboni ad anima metallica; ma il macchinario da lui inventato è così mastodontico e costoso, che soltanto in grandi ospedali lo si trova ancora in azione per la cura della tubercolosi della pelle, cura molto lunga, noiosa e dispendiosa e che talvolta non riesce definitiva. Fu allora che il prof. Kromayer, appena scoperto il processo di lavorazione del quarzo — il quale, a differenza del vetro, lascia passare quasi interamente le onde benefiche ultra-violette — pensò di sfruttare tale elemento per comporre una piccolissima lampada che porta il suo nome, e che si usa soltanto nella cura del **lupus** e di altre malattie della cute.

Ma necessitava, invece, una grande lampada, per cure solari generali del corpo; ed i professori Nagelschmidt e Bach della Clinica Finsen di Berlino escogitarono allora un becco più grande e capace di dare in pochi minuti eritemi solari simili a quelli della spiaggia marina o dei ghiacciai delle alte cime.

Questo fu «il sole d'alta montagna» (B. ch Hohensonne, 1909) che esisteva prima della guerra, e che usavano anche parcamente i francesi, gli inglesi e gli americani; ma durante la guerra i tedeschi procurarono già di avere luci solari più forti e più complete nelle loro radiazioni, come pure il mezzo di dosarle. Infatti venne inventato un misuratore speciale detto «ottimetro». Intanto il prof. Jesionek di Giessen propose una lampada per guarire le ferite e ristorare i soldati, di una potenza doppia di quella di Bach (Jesionek-Hohensonne), utile in tutte le forme del ricambio (uricemia, gotta, obesità, diabete, ecc). Altra lampada, venuta poi in concorrenza a questa per emissione di raggi ultra-violetti, fu la «Schott», a base di vetro «Uviol», vetro che però lascia passare soltanto le onde sino a 280 p. p. (milionesimi di millimetro).

Altra con proiettori di raggi bleu, detta «Spettro-sole», a base di corpi incandescenti di wolframio (da 800 p. p. a 300), venne messa negli ospedali militari e civili dalla «Reiniger, Gebbert e Schall A. G.»; altra, l'«Aureol», dalla «Siemens e Halske»; e contemporaneamente la «Società di Hanau» metteva in commercio la «Sollux», a luce rossa intensissima; ed anche la «Società Tubi luminosi elettrici di Berlino» costruiva la «Neon» a base di questo gas (da 740 a 560 pp. d'onda) la quale ha la proprietà di calmare i dolori ed impedire la suppurazione. Così i tedeschi hanno rimediato, durante la guerra, — nei mesi invernali specialmente — alla mancanza del sole naturale, facendo dell'elioterapia artificiale, misurata matematicamente.

Dott. G. Redaelli.

Cronaca delle Provincie

L'assicurazione per gli infortuni sul lavoro in agricoltura

Dallo scarso numero di denuncie di infortuni agricoli, pervenute alla Cassa Nazionale Infortuni, si deduce che non tutti i contadini sono a conoscenza della provvida legge, istituita con Decreto 23 ag. 917 n. 1450 in virtù della quale si intendono assicurati di pieno diritto contro gli infortuni sul lavoro agricolo, dall'età di nove anni ai settantacinque compiuti;

a) i lavoratori fissi od avventizi maschi e femmine, addetti ad aziende agricole o forestali;

b) i proprietari, mezzadri, affittuari, loro mogli, anche naturali, che prestano opera manuale nelle rispettive aziende;

c) i sovrastanti ai lavori di aziende agricole e forestali, qualora abbiano una retribuzione media giornaliera, compresi i compensi in natura, non superiore a lire dieci, calcolando l'anno per 300 giorni lavorativi.

Chiunque pertanto patisca infortunio per causa violenta in occasione di lavori agricoli, dalla quale sia derivata la morte o la inabilità permanente, assoluta o parziale, ovvero la inabilità temporanea assoluta che importi l'astensione dal lavoro per più di 10 giorni è assicurato per le indennità determinate dal citato Decreto Legge.

Ogni infortunio dipendente da lavori agricoli, salvo le deroghe di cui la Legge (testo unico) 31 gennaio 1904 n. 51, deve essere immediatamente notificato al medico Condotto od Ufficiale Sanitario della giurisdizione in cui avviene, ed il detto Sanitario è obbligato a rilasciare, sull'apposito modulo di cui è fornito, un certificato della visita quando, a suo giudizio, la lesione possa avere per conseguenza una inabilità che importi la astensione assoluta dal lavoro per più di cinque giorni.

A cura del medico stesso il detto certificato, sul quale viene apposto lo indirizzo dell'Istituto assicuratore, deve essere consegnato, non oltre il giorno successivo a quello della prima assistenza, all'Ufficio Postale locale che ne provvede il recapito alla Cassa Nazionale Infortuni, autorizzata a gestire l'assicurazione obbligatoria per gli infortuni del lavoro in agricoltura nella provincia di Udine.

Parimenti deve essere denunciato al Medico Condotto od Ufficiale Sanitario ogni caso di morte, in dipendenza d'infortunio agricolo.

La Sede del X. Compartimento assicurativo della Cassa Nazionale Infortuni, comprendente la provincia sopra accennata, è in Udine, Piazza Vittorio Emanuele 4.

× × ×

Da CIVIDALE

Decesso. Ci scrivono 11: Questa mattina dopo breve, fulminea malattia, morì la signora Bellina Angelica ved. De Campo di anni 71. Fu ottima sotto tutti i riguardi e di sè lascia graditi ricordi. Alla famiglia Bellina ed ai parenti tutti le nostre sentite condoglianze.

I funerali avranno luogo domattina alle ore 9.

Beneficenza. Pervennero alla Congregazione di Carità le seguenti offerte: Di Lenardo Giuditta in morte di Rieppi Domenico lire 5 — Bellina Dino in morte del suddetto lire 3 — Bellina Marianna in morte della cognata Angelica Bellina, lire 10 — Zanutto Attilio in morte della suddetta lire 3.

Nuove offerte pervenute all'Istituto Orfani di guerra per l'albero di Natale — Luigi Bacchetti lire 50 — prof. Giovanni de Margheriti lire 20 — Don Luigi Tempo lire 5 — Amelia Zuliani lire 5 — Angeli Umberto lire 5 — Cozzarolo Luigi di Rubignacco lire 5.

Da LATISANA

Contravvenzione ai panifici — Ci scrivono, 11:

Tempo fa il nostro medico Dott. Mario Ferretti elevava contravvenzione a diversi forni, fra i quali il Comunale, per la cattiva cottura del pane.

Fin qui nulla di men che giusto; ma quello che, secondo me, non risponde a giustizia nè alla logica, è lo strano modo col quale si vuole punire i detti forni.

Infatti la punizione consiste nel divieto di fabbricazione del pane per una settimana. Ora questo provvedimento mentre non colpisce i proprietari, viene a colpire quegli operai che in fondo non hanno alcunchè di colpa, non essendo addetti alla cottura del pane.

E' facile dimostrare come i proprietari non risentano in misura notevole, inquantochè se dovranno astenersi dal la vendita per una settimana, vengono poi automaticamente e reciprocamente ricompensati dal fatto che per qualche settimana avranno a loro disposizione una maggior quantità di farina. E cioè mentre un proprietario rimane in ozio, gli altri avranno maggior lavoro onde porre in vendita la quantità di pane che normalmente viene consumata; e così tutti i proprietari hanno un guadagno maggiore per qualche tempo, col quale vengono a bilanciare l'utile perduto dalla mancata vendita del pane per una settimana.

Per gli operai l'affare è diverso; perchè essi lavorando a giornata, e rimanendo in ozio per un'intera settimana, subiscono una perdita non indifferente! Di più questi operai trovandosi disoccupati contro volontà, reclameranno dal comune il sussidio di disoccupazione. Quindi questo provvedimento viene a recar danno agli operai ed anche al Comune. Non essendo ancora questo provvedimento posto in esecuzione, io esorto l'autorità a volerlo rievocare e ricorrere a qualche altro mezzo.

Sala teatrale — Il salone spettacoli è divenuto ormai il ritrovo di tutti i latisanesi, di tutti i ceti.

L'eleganza e magnificenza del fabbricato, la ricchezza d'addobbo, la bellezza delle films che ivi si proiettano, formano un'attrattiva alla quale difficilmente i cittadini sfuggono.

Inoltre unendo a ciò, la discretezza del servizio e la bella musica che allieta lo spettacolo, si ha un tutto davvero invidiabile.

Intanto registriamo due successi:

Il primo ottenuto il giorno 6, con la proiezione della «Contessa Sara» così bene interpretata dalla Bertini. Il secondo con la non più recente, pur bella film Madame Tallien» reca così naturale e suggestiva dalla Borelli.

A rendere maggiormente attraenti le rappresentazioni ha contribuito l'orchestrina che ha avuto dei discreti spunti musicali. Il pubblico si mostra soddisfattissimo; e prova ne sia che, tanto giovedì quanto domenica, nessun posto era vuoto, anzi molti spettatori hanno dovuto rimanere in piedi.

Quando poi si ultimerà il palcoscenico, ed il buffet potrà funzionare, questo salone non avrà nulla da perdere nel confronto con i migliori saloni di città.

Per finire si può annunciare che prossimamente, in questa sala, si darà una grande serata danzante.

Da LUSEVERA

Strada Tarcento-Saga. — Ci scrivono, 11:

I lavori del secondo tronco, iniziati dalla Cooperativa di Lavoro di Bradielis, sono sospesi da tempo per mancanza di fondi. E' doloroso constatarlo. Centinaia di operai rimangano privi di lavoro, giacchè il Ministero non si decide al finanziamento dei lavori compiuti.

Di chi la colpa?

Leviamo alta la voce contro i responsabili di una situazione di cose gravissima, e che minaccia guai peggiori.

I Comuni di Lusevera e Tarcento sono stati sollecitti a chiedere i mutui. Solo il Comune di Ciseriis sembra non comprendere i bisogni dell'ora che volge e con le sue tergiversazioni, eccezioni e piagnistei inopportuni ed egoistici, ha impedito finora sia la concessione dei fondi da parte del Ministero, che la prosecuzione dei lavori.

E' noto, infatti, che malgrado l'accordo fra i tre Comuni interessati, seguiti al Municipio di Tarcento, il Consiglio comunale di Lusevera ed il Commissario Prefettizio di Tarcento adottarono analoghe deliberazioni, mentre Ciseriis, ispirandosi alla nota dottrina del marchese Colombi, fra il si ed il no fu.... di parere contrario.

E così il finanziamento viene rimandato alle calende greche, gli operai attendono ancora le loro quindicine residue (sono circa lire 40 mila dovute loro per arretrati) e le Cooperative ed i Comuni vengono tartassati di interessi sopra interessi sulle centinaia di migliaia di lire avute in prestito dalle Banche.

Sarebbe ora di finirla.

Sappiamo che il Comune di Lusevera ha protestato energicamente presso il R. Prefetto contro il misoneismo del Comune di Ciseriis, contro lo strano sistema dilatorio adottato dal medesimo, che mette in pericolo la tranquillità pubblica, ed arreca gravi danni alle masse lavoratrici.

Fin dall'ottobre 1920 si era raggiunto l'accordo formale sui mutui da contrarsi ed è deplorevole che per la esclusiva accidia di un ente pubblico, interessato come gli altri nella costruzione della strada, l'accordo stesso sia trascinato per le lunghe, dando pretesti a riunioni, come a quella del 30 dicembre 1920 di Udine, ad iniziativa del Presidente della Deputazione provinciale, in cui solo Ciseriis ha dato prove lampanti di coltivare, in materia di lavori pubblici e disoccupazione operaia, criteri anacronistici, se non addirittura antidiluviani.

Ritorneremo sull'argomento.

Da OVARO

Assemblea. — Ci scrivono 9:

Il Presidente sig. V. Pittini, della Società Operaia di M. S. ed Istruzione, invita i consoci ad intervenire all'assemblea Generale che avrà luogo nel giorno 16 and., alle ore 14, onde trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Esposizione finanziaria — 2. Comunicazioni — 3. Nomine delle cariche sociali.

Noi vogliamo sperare che una sì nobile e benefica istituzione riprenda ben presto il suo primitivo vigore, per poter spargere i suoi caritatevoli raggi ove le sofferenze rattristano l'umanità.

Di PORDENONE

Corso di agricoltura. — Ci scrivono, 10: — A cura della Cattedra Ambulante di agricoltura e del Circolo agricolo di Pordenone, verrà tenuto a Pordenone un corso di agricoltura generale, compreso un esteso corso teorico-pratico di viticoltura e orticoltura.

Le lezioni saranno tenute alla domenica dalle 9 alle 12 ant. La lezione di apertura del Corso verrà tenuta domenica 16 corr., alle ore 10 ant.

Il corso è libero a tutti gli agricoltori di età superiore ai quattordici anni. Le domande di iscrizione in carta semplice vanno indirizzate al più presto possibile alla Cattedra Ambulante di agricoltura di Pordenone. Per informazioni e schiarimenti gli interessati possono rivolgersi alla Cattedra e al Circolo Agricolo di Pordenone.

Veglione pro Palestra. — Al Teatro Pollini, sabato 15 corrente, indetta dall'Unione Sportiva pordenonese avrà luogo una grande veglia mascherata pro Palestra Ginnastica. Il teatro sarà addobbato artisticamente con una valorosa e numerosa orchestra cittadina, coadiuvata dal valente maestro sig. Zardo e dal primo violino a spalla sig. Michieli Annibale fratello del vostro corrispondente.

Teatro Sociale. — Pure al Teatro Sociale, incominciando il 16 corr. si inizierà il ballo, e qualche veglione.

Denuncie danni. — L'ufficio diretto con abilità e zelo dal Ricevitore dott. cav. Pascoli, pur deficiente di personale, ha iniziato da tempo le operazioni di concordato per accelerarle. Le denuncie danni di guerra presentate per competenza a questo Ufficio di Registro al 31 dicembre u. s., sommano al N. 7425. Vada un plauso al cav. Pascoli.

Una inchiesta all'Ufficio Comunale Daziario. — Da parecchi giorni circolava la voce nella nostra città che si stia facendo una inchiesta presso l'Ufficio del Dazio Comunale. Appena conosceremo qualche cosa di positivo, vi daremo i particolari.

Un furto mentre stavano a godere il ballo. — Ci scrivono, 11:

Nella notte dal 6 al 7 corr. ignoti ladri, aperta la porta, chiusa con semplice maniglia, entrarono nella casa di certo Pietro Lus, in via S. Caterina al N. 112, asportandone una macchina da cucire, due ombrelle di seta e varia biancheria per un importo di L. 1500, quindi (forse disturbati) si diedero a gambe. Il furto fu denunciato alle autorità locali.

Albero di Natale. — Ultimo elenco delle offerte: Cav. Asquini Francesco (2.a offerta) 160 scatolette di mandorlato — Beluffi Isacco, 550 caramelle boduine — Bussoli Francesco, una cesta di aranci — Laura Baschiera, 13 scatole guarnizione per l'albero — Dirce Cossetti, ispettrice dell'Asilo, guarnizioni per l'albero.

Offerte in denaro: Somma precedente L. 2983 — Comune di Pordenone lire 150 — Arti Grafiche, 118 — Fratelli Mellan, 25 — Cav. Battista Poletti, 50 — Fratelli Momi lire 50 — Fratelli Melan lire 25 — Fratelli Petris lire 25 — Avv. Giuseppe Ellero lire 25 — Boscariol Angelo, 20 — Elisa Guarnieri (2.a offerta) lire 20 — Scaini Antonio, 20 — Guido e Giuseppe De Mattia, 20 — Billiani Daniele, 20 — Fratelli Adami, 15 — Coassini Davide, 10 — Tenente Airoldi 10 — Tenente Moscati, 10 — Tenente Sanguigno 10 — Tenente dei carabinieri 10 — Vittorio Maestri 10 — Sorelle Pedrocco 10 — cav. Zuletti 10 — Luigi Furlan (2.a offerta) 10 — Elisa Crovato e Stefania Steani, 15 — N. N. 10 — Marchetto Mario 8 — Bianchetti Teresa 6 — Pusca Isidoro, 5 — Ragagnin Giovanni 5 — Cont. Cattaneo Edvige 5 — Franchi Zeffirino 4 — Treu Luicio 2 — Trentin Emilio 10 — Lucy Minellone 5 — Rag. Tinti 5 — Totale L. 728 — Ingressi, posti a sedere e palchi L. 1465 — Totale generale L. 5176.

La presidenza ringrazia il Corpo Pompieri che prestò servizio gratuito; il sig. Oreste Naccari e C., per la concessione del teatro, netta da ogni spesa; il sig. Emilio Gaggero per la fornitura di lampadine elettriche per l'Albero e mano d'opera e il sig. Trentin che rinunciò al compenso pel nolo di piante da adornamento.

Da S. GIOVANNI Manzano

All'Autorità militare. — Ci scrivono, 11:

Due cose di gravità eccezionale stanno qui ad attendere un immediato assoluto provvedimento: una, la guardia alle munizioni che, si dice, lascia molto a desiderare. Corre voce che i soldati di guardia di Medeuzza la sera di Natale la passarono nel paese; e quelli delle baracche di Manzinello, a Percotto.... E' vero? Noi lo domandiamo al colonnello comandante che è a Udine; perchè il popolo lo asserisce, ma noi non crediamo a queste infamie. — L'altra riflette — sempre da voci che corrono — la grande quantità di materiali venduti ai borghesi dai militari. Sono voci, e noi vi prestiamo poca fede: ad ogni modo non sembra inutile portarle a conoscenza di chi di dovere, nell'interesse e per la difesa del pubblico.

DA GEMONA

La prima recita di Italia Vitaliani Ci scrivono, 11:

Era viva l'attesa del pubblico per la recita di ieri sera, sapendo che ad essa avrebbe preso parte l'illustre attrice Italia Vitaliani.

Venne dato il dramma in 4 atti del Sudermann: «Magda» (Casa paterna).

La Vitaliani, protagonista, conquise l'uditorio con la sua arte maestra e si ebbe le migliori accoglienze, con ripetute chiamate alla ribalta.

Le fu degnissimo compagno il sig. Duse, nella faticosa e difficile parte di Colonnello Selke.

Bene pure tutti gli altri.

Insomma un vero successo che si ripeterà e più vivo, in queste altre sere in cui l'illustre attrice ancora reciterà.

Questa sera «La Madre» di Rossinol dramma scritto espressamente per Italia Vitaliani.

Di S. VITO AL TAGLIAMENTO

Sui prezzi della carne — Ci scrivono, 11.

Come si giustifica che in altri siti ai pari del nostro, la carne bovina, vien venduta ad un prezzo inferiore di quello ora qui praticato?

Siamo a conoscenza per esempio che a Latisana la carne si vende a L. 7.50 il kg. mentre da noi si paga a L. 9.50.

Come va una simile differenza?

La Commissione annonaria è forse all'oscuro di queste cose? Cosa fa e cosa ne pensa?

La quantità di zucchero — Perchè a S. Vito, malgrado fosse stato ancora reclamato si continua a fare la distribuzione di zucchero in quantità inferiore di quella praticata in tutti gli altri Comune del Regno.

Forse S. Vito non ha gli stessi diritti degli altri paesi? Cosa ne pensa la Commissione Annonaria.

Da MANIAGO

Gli operai della manifattura Sina e Comp. a banchetto. — Ci scrivono 10.

Sere fa si ebbe un banchetto offerto alle proprie maestranze dalla manifattura Sina e Comp. nei locali dell'Albergo Montenegro.

Tale lieto simposio che si protrasse oltre tre ore e durante il quale seguì un'armonia fraterna, diede prova di quanto attaccamento gli operai locali abbiano verso i loro dirigenti, i quali, ad onor del vero, non mancarono in ogni circostanza di fare quanto potevano per soddisfarli.

Ed invero dato l'accordo che sempre regnò nello stabilimento della Manifattura Sina e Comp. devesi lo sviluppo confortente fino a oggi ottenuto portando onore al paese e alla sua rinomata industria fabbrile. A nome dei cinquanta operai il sig. Chialchia Antonio ringraziò e portò il saluto e l'augurio per un sempre maggiore sviluppo dell'industria fabbrile.

× × ×

DA GORIZIA

LA LODEVOLE ATTIVITA' DELLA L. S. I.

GORIZIA, 11.

La Sezione di Gorizia della Lega Studentesca Italiana che in questi ultimi tempi ha svolta una attività da far veramente onore ai nostri giovani studenti, festeggiò sabato l'apertura del carnovale con una ruiscitissima serata di danza preceduta da un po' di musica classica e da qualche monologo ed altri brani recitati da quei promettenti giovani. La signorina Carmen Berut disse con molta grazia una poesia del Pascoli ed il signor Edmondo Happacher della Filodrammatica di Pisa fece gustare al numeroso e fine uditorio un brano de «Gli Spettri». Quest'ultimo, che possiede pure una voce quanto mai melodiosa, cantò «La mia sposa sarà la mia bandiera». Il bravo Jaconsig con arte squisita eseguì al piano la «Patetica» di Beethoven. Molto bene il quartetto sostenuto dai signori Bullo, Boschin, Rubbia e Giaconi. Piacevolissimo il macchiettista Bruno Persa che con «verve» indiavolata divertì tutti gli intervenuti. Le signorine Visintin e Pontoni eseguirono le «Sonate di Coselli».

Si iniziarono quindi le danze che tra la generale allegria si protrassero fin tardi. Ottimamente funzionò la posta umoristica.

BRUTALE AGGRESSIONE

Iersera alle 20, la guardia municipale Clemente Sprangher stava rincasando per la deserta e buia via Salcano. Dinanzi a lui camminavano 4 giovanotti, ed egli placidamente fumando, senza sospetto alcuno li aveva sorpassati quando essi d'improvviso lo assalirono e dopo averlo percosso ben bene, stracciandogli di dosso la giacca, lo alleggerirono del portafogli della rivoltella ed infine, spezzatagli la sciabola, si dileguarono nell'oscurità. Il Spangher, che un pezzo d'uomo, si diede subito a rincorrerli, ma non riuscì neppure a scorgerli, tanto filavano.

GIUNTA COMUNALE

Nell'ultima sua seduta la Giunta comunale deliberò sui seguenti oggetti:

— Nominò medico fisico distrettuale provvisorio il dottor Ianesch Angelo in sostituzione del dott. Pitamiz il quale trovasi attualmente in aspettativa per ragione di salute.

— Deliberò di avanzare domanda al Ministero dei Lavori Pubblici, onde iniziare la procedura di espropriazione per pubblica utilità delle sorgenti del Hubel, da cui si deriverà la acqua necessaria per l'alimentazione idrica della popolazione di Gorizia.

— Stabilì di indennizzare il signor Vincenzo Avian perchè arretri la sua casa in Via Montecucco, dovendo passare sull'area della medesima occupata prima della guerra la prolungazione del viale lungh'Isonzo, della lunghezza complessiva di metri 20; che dalle case Placuta dovrà arrivare fino a via Brigata Casale.

Fu approvato il progetto dell'ufficio tecnico relativo alla costruzione di un baraccamento presso le stalle Comu-

rali, in cui dovranno essere riparati dalle intemperie tutti i carri adibiti ai servizi pubblici.

— Si approvò anche analoga costruzione presso il deposito delle immondizie in via del Macello.

— Aderendo alla proposta dell'ufficio edile stabilì di sostituire la pavimentazione in ciottoli con quella in cubetti di porfido, nelle vie Morelli, Rabatta, Monache, Seminario, Riva Castello e Riva Piazzutta, nonchè di far rifare il selciato in Corso Verdi e l'acciottolato per il Vicolo N. 1 al Castello.

— Deliberò l'allargamento di via Cordaiuoli ratificando il concordato stipulato dall'Esecutivo coi Fratelli Bensa per l'arretramento delle case N.o 8, 10, e 12.

— Stante l'ora tarda, rimandò la continuazione degli altri oggetti inscritti all'ordine del giorno ad una prossima seduta.

Da CERVIGNANO

Il ballo dell'Associazione Zorutti. — Ci scrivono, 10:

Sabato sera ha avuto luogo il ballo sociale dell'Associazione «Pietro Zorutti» che è riuscito degno delle iniziative della solerte Società Sportiva, che tante simpatie gode tra questa popolazione.

Durante la serata, oltre alla riuscitissima lotteria, vi fu l'assegnazione di un mazzo di fiori alla dama che avrebbe raccolto maggior numero di voti e conseguentemente proclamata «Regina della festa».

Come era da prevedersi, si formarono parecchi gruppi, ognuno dei quali brigò per la propria simpatia, e di simpatie ve n'erano parecchie date le numerose bellezze presenti, tanto che la «Regina della festa» — la signorina Vittoria Michelutti — riuscì eletta con soli venti voti sui duecento e più votanti.

La Brigata Sassari — La nostra cittadina, che tanto si presterebbe per acquartierare dei soldati — basta fare una visita alle tante baracche testè ultimate dal Genio sui fondi Sarcinelli — ha dislocato qui un esiguo reparto di truppa della gloriosa Brigata Sassari.

Corre voce che anche questo piccolo reparto di truppa sia destinato ad andarsene, proprio ora che la popolazione si sentiva fiera di ospitare questi militari della invitta Brigata Sassari, che, con la loro affabilità e gentilezza, avevano saputo cattivarsi le simpatie della cittadinanza.

Incendio. — Questa sera, verso le 19, in via Principe Umberto scoppiò un incendio che distrusse completamente una parte del fabbricato di proprietà dell'ing. Antonelli e abitato dal colono Giovanni Mian.

L'incenido fece accorrere sul luogo numerose persone che si prestarono a mettere in salvo il bestiame, mentre altre, salite sul tetto, isolavano parte della case; altre invece, con zelo eccessivo, buttavano dalle finestre quanto capitava loro sottomano, fracassando tutto.

Sul luogo accorsero anche i pochi soldati del 151 Fanteria, comandati dal loro bravo capitano, i quali ardimentosamente concorsero a domare il fuoco. Pochi minuti prima delle 20, arrivarono i pompieri da Udine, che misero in azione le autopompe, estinguendo totalmente il fuoco. Non si conoscono le cause dell'incendio, lo stabile era assicurato.

Da GRADISCA

Intorno a certe voci. — Ci scrivono, 11: — Ultimamente sono state presentate diverse denuncie per incetta di materiale bellico e si è fatto anche qualche arresto, ma subito dopo, o con qualche giorno appena di ritardo, avveniva la rispettiva scarcerazione.

Ad alcuni cittadini questo procedimento non sembra imparziale. Perchè, essi dicono, Tizio dovette rimanere un paio di mesi inquisito, mentre altri appena qualche giorno o non ebbero nemmeno spiccato il mandato di cattura?

A chiarire la faccenda, diremo che col cessare il funzionamento del Tribunale militare, questi reati diventano di competenza del Tribunale circolare ed i fatti si riducono a semplici contravvenzioni o a delitti per i quali non è previsto l'arresto preventivo, qualora non vi sia pericolo di fuga.

La sorte peggiore toccò a quelle persone che ebbero la disgrazia di aver da fare con il Tribunale di guerra, tanto più che in quei tempi si viveva in zona di armistizio e con leggi eccezionali.

E' naturale che il giudice istruttore, riconoscendo le persone, ordini la scarcerazione, poichè, come abbiamo detto più in su, manca il motivo per trattenere in arresto trattandosi di semplici contravvenzioni, ecc.

Il nostro giornale ha sempre rilevato fatti sulla base di rapporti presentati da autorità, e della gravità come era in quei rapporti descritta, mentre oggi che questi fatti non hanno più importanza, il nostro giornale non se ne occupa, salvo a pubblicare di volta in volta i relativi processi.

Per noi Tizio vale quanto Caio e non usiamo parzialità di sorta; e non facciamo parte di quel gruppo di individui loschi capaci di inventare azioni criminose per colpire gli avversari.

Conosciamo bene la legge e sappiamo che di fronte a questa non può che trionfare la verità e la giustizia.

Arresto e scarcerazione. — L'altro giorno dai RR. CC. di Sagrado venne arrestato, perchè trovato in possesso di un po' di materiale esplosivo, Salvatore Visintin, il quale però — constatato che lo teneva per proprio uso — per ordine del giudice istruttore è stato scarcerato.

Fiera mensile. — Oggi, secondo martedì del mese, ebbe luogo la fiera mensile, con gran concorso di compratori di bestiame.

Fiera annuale. — Il giorno 20 corr. mese ricorre da noi la tradizionale fiera annuale di San Sebastiano in cui i nostri vecchi usavano ballare all'aperto. Dicevano, nel vernacolo friulano: «San Bastian cu la viole in man» e ciò significava che l'inverno era agli sgoccioli.

Nemici della luce. — Le persone che arrivarono sabato sera coi treni di Trieste e Gorizia ebbero la disgrazia di fare la strada dalla stazione in città nella piena oscurità, maledicendo chi non ne aveva alcuna colpa.

Abbiamo interpellato in proposito il sindaco di Gradisca il quale ci assicurò che in meno di un mese per ben quattro volte dovette far cambiare le lampadine elettriche, poichè vi sono in quelle baracche degli individui che rompono o levano le lampadine per il gusto matto di rimanere all'oscuro.

Sarebbe desiderabile che questi mascalzoni venissero scoperti.

Funebri. — Domenica mattina venne a mancare il maestro postale di Romans, Gregorio Zanella.

Nel pomeriggio di ieri ebbero luogo i funerali ai quali prese parte l'intera popolazione di Romans, il Sindaco e la Giunta di Mariano, la Società Operaia e la Banda perchè il defunto fu per diversi anni podestà del Comune di Mariano e di Corona.

Ai parenti le nostre condoglianze.

Sempre in via di miglioramenti. — Apprendiamo che la Direzione delle Poste e Telegrafi ha deciso che la Messaggeria postale fra Gradisca e Gorizia venga fatta a mezzo delle autocorriere della Società automobilistica ing. Ribi e Comp. di Gorizia.

Con questa nuova disposizione si avrà comunicazioni dirette fra le due consorelle due volte al giorno.

Da CORMONS

Per l'acquedotto. — Ci scrivono 11: La giunta comunale deliberativa di Cormons si è occupata nella sua ultima seduta del progetto dell'acquedotto Gorizia-Cormons:

Dopo lunga discussione, su proposta del signor Nicolò Benardelli, fu votato il seguente ordine del giorno:

«Preso atto del progetto idrico, rimesso per ispezione dal Municipio di Gorizia, la Giunta deliberativa di Cormons, visto che il problema dell'approvvigionamento d'acqua della città è unao dei più assillanti e che esso richiede una soluzione radicale, si dichiara disposta a sobbarcarsi qualsiasi sacrificio finanziario, pur di provvedere la popolazione di buona ed abbondante acqua potabile. In considerazione poi al fatto che i Comuni della zona fra Cormons e Gorizia non intendono di partecipare alle spese previste dal progetto, il Regio Commissario venne incaricato d'invitare i Comuni interessati a un nuovo esame del progetto. Qualora non si giungesse a un accordo, lo stesso Commissario fu incaricato di adoperarsi presso il municipio di Gorizia, affinchè venga elaborato un nuovo progetto per l'allacciamento diretto fra Cormons e Gorizia.

In una antecedente seduta della Giunta ancora, venne deliberato di estendere l'illuminazione elettrica ai sobborghi di Savigliano e Povia, posti presso Brazzano.

Cronaca Sportiva

(Associazione Sportiva Udinese)

E' vivissima l'attesa per l'incontro che avrà luogo domenica prossima. — La prima squadra del Venezia F. B. C. giocherà contro la prima dell'A. S. U. La partita sarà certamente una delle più interessanti ed in questa occasione il campo sarà gremito di appassionati.

I giocatori sono pregati di trovarsi in campo giovedì per l'allenamento.

Associazione Sportiva «Pro Palma» batte «XX Rep. d'Assalto 6-1

Ci scrivono da Palmanova 10:

Giovedì 6 corrente sul nostro campo si sono incontrate, la squadra del XX Reparto d'Assalto e quella dell'Associazione Sport «Pro Palma».

Fin dall'inizio si è delineata netta la superiorità dei Palmarini che nei primi minuti di giuoco segnan il 1.o goal per merito di Cosmi. Poco dopo è ancora Cosmi che segna il secondo goal su un bellissimo cross dell'ala destra Piani II.o

Rimessa la palla in gioco una scappata di Belli Blanes dà modo a questi di segnare e salvare l'onore della giornata per gli ospiti. Tosolini la mezz'ala destra del «Palma» a pochi minuti dalla fine del 1.o tempo segna il terzo punto.

Nella ripresa la palla ha stazionato la maggior parte sotto la porta degli ospiti e Cosmi e Tosolini segnano in breve spazio di tempo altri 3 punti.

Alle 16.50 l'arbitro fischia la fine che trova i palmarini vincenti per 6 goals a uno.

La stessa squadra dell'Ass. Sportiva «Pro Palma» domenica 26 dicembre scorsa aveva battuto l'«Edera» di Gorizia per 7 a 2.

Ieri si incontraron le squadre della Forti e Liberi di Trivignano (riserve) e la squadra boys della «Pro Palma» e vinse quest'ultima per 3 goals a 1.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

gennaio 11

Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:

Ore	Pressione	Temperatura	Vento	Forza
8	762.93	+ 3.6	—	—
11	762.41	+ 3.8	N.E.	11.0
18	761.30	+ 5.3	S.E.	4.2

Osservazioni: Ore 8: coperto nebbioso — Ore 11: id. — Ore 18: coperto incerto.

CRONACA CITTADINA

Associazione Magistrale Friulana «UMBERTO CARATTI»

Le elezioni magistr. di venerdì 14 c. m.

L'A. M. F. ricorda ai suoi soci ed a tutti i maestri del Friuli che i candidati dell'Unione Magistrale Nazionale a membri del Consiglio direttivo dell'Istituto Naziona per l'educazione e la istruzione degli orfani dei maestri elementari e dei direttori didattici sono:

Angelo Caroti (direttore didattico a Firenze);

Cecilia Mazza (maestra a Roma);

Salvatore Catania (maestro a Catania);

(Il Caroti è anche candidato dell'Associazione Nazionale fra i Direttori Didattici).

E che i candidati dell'A. M. F. a membri del Comitato provinciale dello stesso Istituto sono:

Anna Bertoli (maestra a Udine);

Odone Gottardis (maestro a Udine).

I maestri friulani, anche i non soci, conoscono l'Unione Magistrale Nazionale, le lotte sostenute dalla grande Organizzazione per il miglioramento della Scuola e della Classe, le sue direttive scevre di ogni spirito partigiano, le vittorie riportate.

Le schiaccianti maggioranze ottenute dai suoi candidati nelle ultime elezioni dicono la fiducia che ispira l'«Unione» a tutti i maestri d'Italia.

Angelo Caroti, Cecilia Mazza e Salvatore Catania, sono stati scelti dalla Unione fra più decine di migliaia di soci e di aderenti; tanto basta per dare sicura garanzia che gli orfani dei nostri poveri colleghi avranno tutte le cure più assidue, più amorose, più intelligenti.

Anna Bertoli e Odone Gottardis sono personalmente conosciuti da moltissimi maestri friulani e sarebbe superfluo tesserne ora l'elogio.

Altri cerchino in questi giorni d'impressionare l'animo dei maestri con oscure lamentele, sulle condizioni dei poveri orfani amministrati dai massoni ed educati all'immoralità.

Sono i soliti argomenti di chi non ha altre corde al proprio arco; i soliti mezzucci dell'ultima ora.

Noi sdegniamo di vincere screditando gli avversari e ricordiamo solo ai maestri del Friuli che se c'è un'organizzazione indipendente dai partiti politici, formata solo di maestri e che ha per iscopo unicamente il bene della Scuola e della Classe, questa è l'«Unione Magistrale Nazionale».

La Presidenza.

Le disposizioni per la votazione sono:

«Possono prendere parte all'elezione i maestri, le maestre, i direttori e le direttrici didattiche che siano iscritti nell'ultimo elenco che ha servito di base alla riscossione della giornata di stipendio.

Gli insegnanti consegnano la scheda chiusa nella busta, al Direttore didattico o alla Direttrice da cui dipendono; o, in mancanza, a chi temporaneamente ne fa le veci.

Nei comuni che non hanno direzione didattica, gl'insegnanti consegneranno la busta al maestro più anziano.

Le elezioni avranno luogo alle ore 9 di venerdì 14 c. m. presso ogni capoluogo di Comune. L'Ufficio Scol. Prov. non invierà buste.

Assemblea dei salariati del Comune

Ieri sera seguì l'assemblea dei salariati del Comune.

A delegati rappresentanti in seno alla Federazione dei dipendenti del Comune vennero eletti i signori: Scoda Carlo — Greatti Rinaldo — Magrini Remigio e Mattioni Emilio.

A consiglieri del gruppo salariati addetti ai servizi i signori: Linda Bonifacio — Strizzolo Ermenegildo — Moreale Domenico — Greatti Rinaldo — Pantaleoni Ciro.

A quelli addetti ai lavori: Floreani Eugenio — Vicario Leopoldo — Tami Leonardo — Adami G. B. e Mattiussi Umberto.

L'assemblea degli agenti dazier

Ieri sera in una sala dell'Albergo «Al Telegrafo» seguì numerosa l'assemblea degli agenti dazieri per la nomina di un rappresentante delegato della sezione, presso il nuovo Comitato Direttivo dell'Associazione fra Impiegati e salariati comunali.

Si nominò inoltre una Commissione composta di tre membri, con il compito di scegliere il nuovo Comitato essendo per scadere il termine prescritto dallo Statuto sociale, di quello già in carica.

Dopo aver trattato di varie cose di ordinaria Amministrazione fu tolta la seduta.

Prelevamento di lardo

L'Unione Negozianti ed Esercenti comunica ai negozianti salumieri cittadini che il Consorzio granario ha messo a disposizione della Unione stessa una forte partita di lardo di provenienza estera al prezzo d'ingrosso di lire 13.60; avverte inoltre i Negozianti che ha preso in pegno col Consorzio che la minuta vendita sia fatta a lire 14.50 per chilogramma e L. 1.50 per ettogramma. Per prelevamenti rivolgersi al vice presidente della Unione signor Lenisa - Via Grazzano 76.

Carne per gli ammalati

Si porta a conoscenza del pubblico che per la settimana in corso rimarranno aperte a disposizione degli ammalati, le seguenti macellerie, durante i giorni di divieto vendita carne:

Rumignani Guerrino, via Villalta. — Pizzamiglio G. Batta via Pellicerie

Per l'acquisto occorrerà presentare regolare certificato medico.

Ancora sull'incidente automobilist. DI DOMENICA

Circa all'incidente automobilistico avvenuto nel pomeriggio di domenica presso l'albergo Nazionale il padre della bambina signor Ernesto Freschelli, ci dichiarò che la bambina stessa non fu da lui spinta verso il muro, come venne detto, ma fu strappata dall'urto della automobile dalle mani della di lui moglie signora Ida e gettata contro il muro.

Una artistica Bandiera

Nelle vetrine della rinomata Ditta Luigi Del Fabbro e C., è esposta ed ammirata la Bandiera del Municipio di Sacile. Pregevole e sapiente lavoro di ricamo a mano, in argento fino, opera d'arte del Laboratorio della Ditta stessa.

Il bel lavoro viene ammirato e favorevolmente commentato dal numeroso pubblico che ne apprezza le rare doti di esecuzione.

E' questa un'altra produzione del Laboratorio della Ditta Del Fabro e C. che fa veramente onore alla Ditta stessa ed agli abili suoi artefici.

Beneficenza

La Prepositura della Pia Casa di Ricovero ringrazia sentitamente i signori Conti Giacomo, Carlo e Cesco di Prampero per la generosa offerta di lire 500 fatta al Pio Istituto sud letto, onde onorare la memoria del compianto loro padre sen. co. Antonino di Prampero e per altre lire 100 offerte dalla spett. famiglia Bisutti in morte del figlio Giuseppe.

Il sig. Guglielmo Guilermi di Milano inviò alla Congregazione di Carità L. 50 nell'anniversario della morte della di lui consorte.

Società patronato per i ciechi

Per onorare la memoria del compianto sig. tenente ing. Mario Marcovich, dall'Associazione Nazionale fra le Madri e le vedove dei caduti, L. 25.

Per onorare la memoria del compianto sig. conte senatore A. di Prampero, dal sig. Conte Vicardo di Colloredo L. 50.

Per onorare la memoria del compianto sig. co. sen. A. di Prampero, dal sig. conte Vittorio e Maria di Colloredo Mels L. 50.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

«SARA' QUEL CHE SARA'» rivista di Calandrino

Chi va da assistere alla rappresentazione di una rivista non deve prefiggersi altro scopo che quello di passare allegramente un paio d'ore augurando che le allusioni mordaci, le velate maldicenze e le trovate spiritose non oltrepassino certi limiti.

Nella rivista che udimmo ieri sera abbiamo riscontrato in gran parte questi requisiti il pubblico ha mostrato di divertirsi, ha riso molto ed ha applaudito calorosamente alcune scene ben ideate: quindi il successo non è mancato.

Guido Riccioli e Nanda Primavera furono particolarmente festeggiati.

Stassera si ripete: «La signorina Mefistofele».

Teatro Varietà Ambrosio

Il pubblico udinese, attratto dal programma meraviglioso che l'impresa ha saputo procurare, intervenne numerosissimo ieri sera e fece agli artisti tutti unanimi ed entusiastiche accoglienze. — **Tottò** che ha già saputo conquistarsi l'intero favore degli spettatori fu molto festeggiato. — De Marco col suo magnifico repertorio fu molto applaudito. — Emma Dumont, Lidia De Petri, La Poupèe e De Censo la brava cantante si ebbero da parte degli uditori un'accoglienza gradita.

ABBONAMENTI PER IL 1921

Il GIORNALE DI UDINE riceve i nuovi abbonamenti alle seguenti condizioni:

REGNO e COLONIE

Anno	Semestre	Trimestre
L. 50	L. 25	L. 13

ESTERO

Anno	Semestre	Trimestre
L. 68	L. 35	L. 18

Avvertiamo i signori abbonati, ai quali è scaduta l'Associazione al 31 dicembre, di rinnovare al più presto l'abbonamento per non incorrere nella sospensione del giornale.

Per l'emissione dei buoni del tesoro PER LE TERRE LIBERATE

VENEZIA, 11. — Ieri nel pomeriggio presso la Banca Popolare Cooperativa l'on. Luzzatti ha presieduto una adunanza delle varie Cooperative del Veneto, ottenendo che le medesime aderiscano a federarsi nell'intento di conseguire il più vasto possibile collocamento dei buoni del tesoro pluriennali che verranno emessi dal Governo. Era presente anche il ministro delle Terre Liberate, on. Raineri, che ha illustrato gli scopi e l'importanza della nuova emissione. Poi l'on. Luzzatti ha presieduto una riunione presso l'Istituto del lavoro presso le Piccole Industrie, al quale parteciparono con nodustrie delle terre liberate.

CAMBIO MILANO

Francia 174 e mezzo — Londra 107 — Svizzera 445 — New York 28,65 — Germania 40.60.

Il disegno di legge per l'affitto dei negozi

ROMA, 11. — Il testo del nuovo disegno di legge sui fitti dei negozi, depositato oggi alla Presidenza del Senato, stabilisce che, fermo restando le disposizioni relative alle locazioni di locali ad uso di bottega, negozio, magazzino, studio, ufficio e simili contenute nei decreti 15 agosto 1919 e 18 aprile 1920, il conduttore alla scadenza dei contratti, quando questa si verifichi o contrattualmente o per forza di legge entro il 31 luglio 1920, potrà adire a una commissione, che in ogni capoluogo di mandamento sarà costituita a cura del Prefetto della Provincia, sarà presieduta dal pretore locale o in mancanza dal pretore vicinioro e sarà composta da due proprietari di casa e due conduttori di locali a uso di negozio.

I casi di controversia

La controversie relative a rapporti di locazione-produzione cui può estendersi il giudizio della commissione arbitrale comprendono: a) la concessione di una proroga ai contratti di locazione; b) la determinazione della misura della pigione sia nel caso che, decisa la proroga, le parti non riescono ad accordarsi sul fitto, sia nel caso che il proprietario non neghi la proroga, ma richieda un corrispettivo che il conduttore sostenga eccessivo; c) gli eventuali compensi da assegnarsi al conduttore dal proprietario nell'ipotesi che questi o direttamente o con diversi conduttori riesca a trarre profitto dall'avviamento procurato al negozio dal primo conduttore.

La commissione decide in modo inappellabile e con criteri di equità nei riguardi della proroga. Essa non può consentirla che per un altro ed ultimo anno al fine che il conduttore possa procurarsi nuovi locali per l'esercizio del negozio.

La commissione arbitrale deve tenere giusto conto delle ragioni sostenute da entrambe le parti. In conseguenza nei riguardi della proroga, dovrà considerare rispetto al conducente la sua dimostrata impossibilità materiale o quanto meno le notevoli difficoltà a procurarsi altro negozio, studio od ufficio, rispetto al proprietario: se, avuto riguardo alle sue condizioni personali o di famiglia, alle esigenze del conduttore debbano prevalere le imprescindibili necessità del proprietario. Nei riguardi della misura della pigione converrà tener presenti i mutamenti nella valutazione della moneta in relazione all'inizio del contratto e alla sua durata successiva, l'importanza degli oneri che gravano sulla proprietà fondiaria, i cangiamenti seguiti nello stato, nella situazione e in conseguenza nel valore dei locali affittati e di ogni altro elemento inteso ad accrescere o a ridurne il profitto. La commissione dovrà altresì usare particolari riguardi per quegli istituti ed esercizi che rispondendo a necessità d'ordine generale siano soggetti a speciali norme che ne determinino l'ubicazione o limitano sui loro redditi. Nel calcolare la misura del fitto, la commissione dovrà aver cura di escludere ogni accrescimento del valore dell'ente derivato dall'avviamento industriale, commerciale o professionale, dovuto all'opera del conduttore. In quanto le parti non concordino diversamente, la determinazione equa della misura della pigione da parte della Commissione non avrà valore oltre l'anno della scadenza.

DISPOSIZIONI VARIE

Il conduttore cessato non avrà diritto a compensi di fronte al proprietario che riesca a trarre profitto dall'avviamento da quegli procurato al negozio, se non in quanto il predetto proprietario od il nuovo conduttore eserciti l'industria del cessato inquilino.

Nell'eventualità di una rinnovazione del contratto di locazione da parte del proprietario od in seguito a deliberato della Commissione arbitrale, è nullo di diritto qualunque contratto di cessione o di subaffitto di negozio da parte del conduttore, che avvenga senza consenso del proprietario. In tal caso questi potrà ottenere dal pretore competente immediato provvedimento esecutivo per il rilascio.

Queste disposizioni non potranno in alcun caso infirmare i contratti stipulati anteriormente al 1 gennaio 1921 fra locatore e conduttore, ovvero fra il locatore ed i terzi.

Ogni azione da svolgersi avanti le commissioni è fatta per biglietto a norma dell'art. 132 del C. P. P. Il termine per prorogarla è di tre mesi anteriore alla scadenza indicata al primo capoverso (31 luglio 1920). Eguale termine è consentito per le domande in giudizio che abbiano per oggetto le controversie a cui si riferisce la presente legge, ove, a termini delle consuetudini locali, il preavviso per la rinnovazione del contratto fosse spirato anteriormente alla data di presentazione di questa legge od in seguito a tutto il 30 aprile 1921.

Le prescrizioni di legge sono estese anche ai contratti di locazione di alberghi in quanto risultino applicabili, prorogandosi a tre anni.

×××

Un altro aumento per i dispacci

MANDATI ALL'ESTERO

ROMA, 11. — Per decisione del ministro del Tesoro la soprattassa, che attualmente si riscuote a titolo d'importo del cambio sulle tasse telegrafiche estere pagate in moneta cartacea nazionale viene elevata a partire dal 15 gennaio corrente al 300 per cento.

Una sollecitazione jugoslava

E LA RISPOSTA DI CAVIGLIA

BERNA, 11. — I rappresentanti dei Governi francese, inglese, italiano e americano accreditati presso il Governo serbo-croato-sloveno hanno ricevuto un telegramma, firmato dal Comitato slavo di Fiume, nel quale i diplomatici sono pregati di sollecitare i rispettivi Governi perchè tutti i rifugiati politici possano rientrare in Fiume e partecipare alla nomina della nuova Costituente.

Il Comitato slavo di Fiume si è rivolto anche ai due presidenti del Consiglio, Pasic e Giolitti, e al generale Caviglia chiedendo che la richiesta venga appoggiata presso la Società delle Nazioni. Il generale Caviglia, al quale il telegramma è pervenuto a Trieste, ha per suo conto subito risposto che, una volta appianata la situazione di Fiume, a lui non resta che levare il blocco, sicchè più non gli interessa chi potrà ritornare a Fiume e avere o meno diritto al voto.

Per un Lloyd serbo-croato

Allarme fra gli armatori triestini

TRIESTE, 11. — Negli ambienti marittimi triestini è giunta la notizia attendibilissima sebbene non ancora confermata della imminente fusione delle maggiori società di navigazione jugoslave per il traffico nell'Adriatico. Il nuovo ente assumerebbe il nome di «Yugoslavenski Lloy» e comprenderebbe le Società «Racioh» «Ungaro-Croata», «Ungaro-Croata Navigazione Libera», «Ragusa ed «Oceania».

La notizia che come diceva dianzi non ha avuto ancora conferma, ha impressionato vivamente l'elemento marinaro che da qualche tempo sta facendo i massimi sforzi per ricondurre i traffici marittimi giuliani alla efficienza di un tempo.

×××

La produzione del grano in Italia

ROMA, 10. — Sotto il titolo «La produzione del grano in Italia» il prossimo numero della «Nuova Antologia» pubblica un articolo del principe Francesco Boncompagni Ludovisi, deputato al parlamento.

L'autore si propone di confutare la opinione, secondo la quale per aumentare la produzione granaria in Italia, bisognerebbe estendere, anche obbligatoriamente, la coltura dei cereali su determinate zone di ogni tenimento e di indicare quali sono invece i mezzi atti a dare maggiore incremento alla cerealicoltura. A tal proposito egli esamina anzitutto il problema della bonifica delle zone paludose e dei latifondi, mettendo in rilievo la grande utilità che quest'opera di risanamento arrecherebbe allo sviluppo della produzione granaria in Italia.

Vi sono 800 mila ettari di terreno paludoso che restano ancora da redimere e che, opportunamente bonificati, aumenterebbero sensibilmente la superficie del suolo coltivabile a cereali. La loro redenzione appartiene allo Stato, che solo ne ha i mezzi ed essa dovrebbe essere anteposta anche ad altre opere pubbliche, ora che, da una nuova parte, il rigoglio industriale e commerciale italiano, è di molto scemato in confronto all'ante guerra e da l'altra, l'approvvigionamento del Paese per i generi alimentari dà seriamente a pensare.

Quanto ai latifondi lo Stato dovrebbe intervenire con aiuti, con costruzioni e dovrebbe inoltre estendere le leggi di bonifica dell'Agro Romano a tutti i latifondi italiani allettando altresì i coltivatori con premi, e con la propaganda sperimentale ed ingerendosi infine nei metodi di coltivazione.

L'on. Boncompagni è contrario ad una azione statale, che nelle zone a coltivazione intensiva, fosse volta a intralciare la libera attività dei coltivatori con la pretesa di controllarne le coltivazioni e di costringerli ad una maggiore estensione dei cereali; egli sostiene che, abbandonata una buona volta la preoccupazione di allargare la superficie coltivata a grano il Governo dovrebbe dedicare ogni cura a intensificarne la cultura, rafforzando gli organi arbitrali, ristabilendo la regolarità dei trasporti, fornendo le materie occorrenti, specie i concimi istruendo le popolazioni agricole, mediante una propaganda non solo verbale ma sperimentale.

Illustrate così le ragioni tecniche che consigliano la intensificazione piuttosto che l'estensione della cerealicoltura l'on. Boncompagni passa a determinarne quelle economiche. I cereali non sono tra le coltivazioni che meglio si addicano al nostro Paese, anzi a questo riguardo l'Italia si trova in condizioni di inferiorità sensibilissima di fronte ad altre nazioni, mentre gli agrumi, gli ulivi, la vite, la canapa, i pomodori i prati di leguminose le danno un primato su quasi tutti gli altri paesi.

Ora l'agricoltore esportando i prodotti del suo ettaro coltivato a canapa, vite ecc., ritrarrà utili maggiori che se coltivasse a frumento e la collettività, in cambio dei più ricchi prodotti offerti sul mercato internazionale dai suoi coltivatori, ritrarrà una quantità tale di frumento quale sarebbe impossibile ricavare ostinandosi a pretenderla direttamente nel territorio della nazione.

Inoltre, un incremento nelle esportazioni di quei prodotti agricoli che sono specialità e ricchezza della nostra terra, avrebbe senza dubbio una benefica ripercussione sul corso dei cambi. Donde la necessità non solo di favorire tali culture, ma di meglio disciplinare tutto il congegno dell'esportazione, alterato durante la guerra, pur tutelando i legittimi interessi dei consumatori.

Quindi per alcuni generi di prima necessità il Governo dopo garantito il fabbisogno interno dovrebbe permetterne oculatamente l'esportazione dietro un congruo dazio di uscita che costituirebbe un notevole cespite per l'erario, tenendo presente che l'esportazione dovrebbe essere consentita solo per l'eccedenza del fabbisogno nazionale e per quel tanto per cui lo esportatore s'impegni ad un equivalente importazione di surrogati.

Solo attivando gli scambi internazionali, conclude l'articolo, noi potremo rifornirci di quella valuta estera, che costituisce l'elemento primo del nostro risorgimento finanziario e mettersi così sulla via di risolvere non solo il problema granario, ma anche tutto il complesso problema della nostra economia pubblica e statale.

NOTIZIE A FASCIO

MADRID, 11. — Al ritorno da una colazione offerta all'Escurial in onore dell'ambasciatore di Spagna a Parigi, l'automobile del ministro degli esteri marchese di Lema ha dovuto fermarsi improvvisamente per evitare un ostacolo sulla strada, il ministro è stato gettato contro i vetri della vettura ed ha riportato lievi ferite e qualche contusione.

PARIGI, 11. — Il «Petit Journal» riceve da Londra: Le ultime notizie relative al rimpasto ministeriale lasciano prevedere che Churchill diventerà ministro degli interni e che lord Derby prenderà il suo posto al Board Office.

PARIGI, 10. — Il «Journal Officiel» pubblica stamane un decreto del ministero degli affari esteri che attribuisce al segretario generale del ministero degli affari esteri, il grado e la dignità di ambasciatore.

DUBLINO, 10. — Le autorità militari di Tillhomore hanno ordinato ai capi sinn-feiners di riparare essi stessi le strade nelle quali l'esercito così detto repubblicano aveva fatto stamane trincee.

BERLINO, 11. — Secondo la «Freiheit» le questioni del disarmo e del plebiscito in Alta Slesia saranno trattate oggi da Simons nella seduta della commissione parlamentare per gli affari esteri.

VIENNA, 11. — I giornali ufficiosi smentiscono la notizia che il Ministero austriaco abbia l'intenzione di dimettersi.

LONDRA, 11. — Krassin che ha avuto oggi un nuovo colloquio con sir Robert Horne circa il progetto di accordi commerciali anglo-russi, partirà domani per la Russia.

La libertà per la carta in Francia

La crisi del libro in Francia ha avuto un'eco alla Camera. La discussione è sorta a proposito di una interpellanza intorno al divieto di importazione della carta estera. Alla fine di ottobre scorso, il ministro del commercio Isaac, d'accordo con una Commissione di cui facevano parte i rappresentanti di giornali e di cartiere, emanò un decreto che proibiva l'importazione della carta estera da giornale in attesa di accrescere sensibilmente il dazio, in modo da proteggere l'industria francese.

Il decreto fu oggetto di vivacissimi commenti da parte di quei giornali che non avevano alcun interesse nelle cartiere ed è stato combattuto non meno vivacemente alla Camera. Dalla discussione è risultato che le cartiere ed è stato combattuto non meno vivacemente alla Camera. Dalla discussione è risultato che le cartiere avvezze a pingui guadagni durante la guerra hanno accumulato una grande quantità di materie prime che ora dovrebbero trasformare e vendere in perdita. Hanno quindi fatto un tentativo disperato per mettersi al riparo di un forte dazio di protezione. Gli interpellanti dichiararono esagerata la protezione accordata dal governo alle cartiere nazionali, le quali vendono la carta da giornali ad un prezzo medio di 270 franchi al quintale, mentre la carta estera, comprese le spese di trasporto, non verrebbe a costare che da 190 a 200 franchi al quintale.

La Camera a grande maggioranza ha dato torto ai cartai: e il ministro Isaac non solo è stato costretto a rimangiarsi il decreto, ma ha dovuto impegnarsi a non aumentare di un centesimo il dazio sulla carta.

Col primo gennaio si è tornati dunque, in Francia, alle condizioni normali della libertà di commercio; si può prevedere un notevole ribasso nel prezzo della carta, così da giornale come da libreria.

E in Italia?

:: Orario ferroviario ::

Linea TRIESTE-GORIZIA N. - UDINE

Partenze da Udine: O. 5.5 (x), 13.15, (solo mercoledì e sabato), D. 14.10, 16.35 (x) (fino Gorizia N.), A. 18.40.

Arrivi a Udine: O. 7.5 (x) (Da Gorizia N.), A. 10.15, 13.25 (solo lunedì e giovedì), D. 17.20, 21.15 (x).

Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA

Partenze da Udine: O. 1.40 (x), A. 7.15, A. 13.45 — D. 18.5.

Arrivi a Udine: D. 4 (x), 8 (da Conegliano), A. 10.35 (x), D. 13.45, A. 18.4 (x), A. 22.35 (da Portogruaro via Casarsa).

Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEBBA-TARVISIO-VIENNA M.

Partenze da Udine: DD. 4.15 (solo lunedì mercoledì e venerdì), O. 5.30 (x), DD. 10.45 (x), 14.25 (solo lunedì e giovedì), A. 18.30.

Arrivi a Udine: A. 9.55, 12.55 (solo mercoledì e sabato), 17.45 (x), 22.15 (x), DD. 23.20 (solo lunedì merc. e ven.)

Stazione Carnia - Villasantina e viceversa. **Partenze da Stazione per la Carnia:** M. 8.25, M. 12.20, M. 20.50. — **Arrivi a Villasantina:** 9.30, 13.15, 21.45.

Partenze da Villasantina M 6, M. 10.30 M. 19.5. — **Arrivi a stazione per la Carnia:** 6.55, 11.25, 20.

Linea UDINE (S. Giorgio di Nogaro) CERVIGNANO

Partenze da Udine: O. 5.20, O. 16.20 (x)

Arrivi a Udine: O. 8.33 (x), O. 20.10.

LINEA UDINE - CIVIDALE

Partenze da Udine: ore 7.20, 11, 18.10.

Arrivi a Udine: ore 9, 13.35, 20.30.

I treni segnati con (x) sono sospesi alla domenica.

TRAMVIA UDINE - SAN DANIELE

Partenze da Udine (P. G.) 8.45, 11.55, 14.55, 17.50. — **Arrivi a S. Daniele:** ore 10.24, 13.34, 16.34, 19.29.

Partenze da S. Daniele: ore 7.05, 11.35, 14.35, 18.15. — **Arrivi a Udine (P. G.)** ore 8.44, 13.15, 15.15, 19.51.

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO (Piazzale Osoppo)

Partenze da Udine: 7.30, 8.10, 9.10 10.10 11.10, 12.25, 13.25, 14.25, 15.25, 16.25, 17.25, 18.25, 19.25, 20.5.

Partenze da Tricesimo: 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.35.

TRAMVIA TOLMEZZO-PALUZZA

Partenze da Paluzza: 6.20, 10, 16.30. — Arrivi a Tolmezzo: 7.30, 11.10, 17.40 — Partenze da Tolmezzo: 8, 12.30, 18.20, 21.30 — Arrivi a Paluzza: 9.15, 13.47, 19.35, 22.45.

:: LINEE AUTOMOBILISTICHE :: NEL CIRCONDARIO DI PORDENONE

Pordenone - Montereale - Maniago: — Partenze da Pordenone: 7.45, 6.15. — Arrivi a Maniago: 9.45, 18.15. — Partenze da Maniago: 5.30, 13. — Arrivi a Pordenone: 7.30, 15.

Pordenone - Prata - Oderzo: — Partenza da Pordenone: 8, 14.15, 19.30. — Arrivi a Oderzo: 9.30, 15.45, 21. — Partenze da Oderzo: 7.30, 12.40, 19.10. — Arrivi a Pordenone: ore 9, 14.10, 20.40.

Pordenone - S. Quirino - Maniago. — Partenze da Pordenone: 10, 19.30. — Arrivi a Maniago: 11.30, 21. — Partenze da Maniago 6.30, 16.45. — Arrivi a Pordenone: 8, 18.15.

Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11.20, 19.30. — Arrivi ad Aviano: 12, 20.10. — Partenze da Aviano: 7.20, 15.30. — Arrivi a Pordenone: 8, 16.10.

Pordenone - Cordenons: — Partenze da Pordenone: 7.10, 8.50, 11.15, 14.15, 17.30, 19.30. — Arrivi a Pordenone: 8, 9.40, 12, 15.5, 18.20, 20.20.

Partenze da Spilimbergo: ore 8, 12.20. — Arrivo a Udine: 9.45, 14.

Partenze da Udine: ore 8.15, 16. — Arrivi a Spilimbergo: ore 19, 17.45. — (Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine dall'Albergo « Roma » in via Poscolle. — Gli arrivi e le partenze a Spilimbergo sono in coincidenza con le autocorriere di Maniago - Tramonti e Clauzetto.

Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: — Partenze da Spilimbergo: 10.45, 18.30 - Arrivi a Clauzetto: 12.15, 20. — Partenze da Clauzetto: 5.30, 14.40. — Arrivi a Spilimbergo: 7. 16.10.

Linea Automobilistica Udine-Spilimb.: Partenze da Udine: ore 12, 16, — Arrivi a Spilimbergo: 14.45, 18.30. — Partenze da Spilimbergo: 7.30, 13.50. — Arrivi a Udine 9.15, 15.35.

Spilimbergo - Sequals - Maniago: — Partenze da Spilimbergo: 7.30, 14, 18.30. - Arrivi a Maniago: 8.50, 15.20 19.50. — Partenze da Maniago: 5.30, 12, 18.45. — Arrivi a Spilimbergo: 6.50, 13.20, 20.5.

Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: Partenze da Spilimbergo: 10.45, 18.30. — Arrivi a Tramonti di Sopra: 12.35, 20.20. — Partenze da Tramonti di Sopra: 5.10, 14.20. — Arrivi a Spilimbergo: 7, 16.10.

Servizio autom. Spilimbergo - Casarsa

Partenze da Spilimbergo: 11.15, — Arrivo a Casarsa: ore 12. — Partenza da Casarsa: ore 15. — Arrivo a Spilimbergo: ore 15.45.

NIMIS - UDINE E VICEVERSA

Partenza da Nimis: 7.30, 13.30. — Partenze da Udine: 11, 18. — Arrivo a Nimis: 12, 19.

Partenze da Tarcento: ore 7.45, 9.45, 12, 14, 16, 19, 19 (facolt. speciale.)

Partenze da Tricesimo per Tarcento: ore 8.45, 10.45, 13, 15, 17, 19, 20.5 (facoltativa speciale.)

Partenza da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.30, 10.30, 13.45, 16.45

Partenze da Tricesimo per Gemona e Buia: 8.15, 11.50, 15, 18.

Nei giorni Festivi: Nimis-Tricesimo: Partenza da Nimis: 9.45, 13, 16, 19. — Partenza da Tricesimo: 10.45, 14 20, 17.20, 20.20.

UDINE - FAEDIS - ATTIMIS

(Recapito presso Albergo «Telegrafo»

Partenze da Attimis ore 7.30, 13 — Arrivi a Udine ore 8.30, 14 — Partenze da Udine: ore 11, 16.30 — Arrivi a Attimis: ore 12, 17.30.

:: LINEE AUTOMOBILISTICHE ::

Partenze da Gorizia: **Per Cervignano:** 7.30, 17. — **Per Gradisca - Romans:** 7.30, 12, 17. — **Per Aidussina - Postumia:** 7. — **Per Aidussina - S. Vito:** 7, 16.30. — **Per Cividale:** 13. — **Per Cormons:** 13, 17.30. — **Per Collio:** 13.

D.r Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione

non supera	L. 10	L. 0.10
supera L. 10 e non	» 50	» 0.20
» » 50 »	» 100	» 0.50
» » 100 »	» 250	» 1.—
» » 250 »	» 500	» 5.—
» » 500 »		» 10.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.